Anno XXI. Mercoledì 9 Dicembre 1868 N. 281

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Un numero separato Centesimi **10**.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 4 dicembre nella sua parte ufficiale contiene:

Un R. decreto, in data dell'8 novembre, che costituisce il Comizio agrario di Lugo, provincia di Ravenna.

Un R. decreto, in data del 19 novembre, che dichiara sciolta la Commissione istituita a Torino per esaminare i titoli e statuire sul diritto degli aspiranti alla medaglia commemorativa delle guerre combattute per l'indipendenza e l'unità d'Italia.

Un R. decreto, in data del 5 novembre, che autorizza la *Fabbrica veneziana di perle* costituitasi in Venezia.

Disposizioni nel R. esercito e nel personale giudiziario.

— E quella del 5 contiene:

Un R. decreto, in data del 15 novembre, che approva il tracciamento generale del tronco della strada provinciale Aquilonia nella provincia di Campobasso, dalla Pietra del Mele al vallone Forapecora.

Disposizioni nel personale del Ministero dell'Interno, nella R. marina e nel Corpo d'intendenza militare.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata 7 Dicembre 1868.

Presidenza *Mari*.

La seduta si apre al tocco e 1|2 colla lettura del processo verbale della seduta antecedente, che viene approvato.

Martinelli presenta la relazione del bilancio passivo del Ministero delle finanze.

Presidente dà lettura di una lettera dell'onorevole Binard colla quale rinuncia al mandato di rappresentante della nazione.

Le dimissioni sono accettate, e viene dichiarato vacante il primo collegio di Livorno.

De Filippo (ministro guardasigilli) presenta il progetto di legge per la proroga dei termini di iscrizione ipotecaria.

(È dichiarato d'urgenza.)

Presidente legge alcune parole dell'onorevole Ferrari, riferite nel resoconto antecedente, colle quali lagnavasi del presidente, che non avea voluto accettare la riproposta di un progetto per una pensione alle famiglie dei decapitati Monti e Tognetti. L'onorevole presidente, dopo aver dato lettura delle parole del deputato Ferrari, aggiunge che questo avrebbe potuto moderare la sua generosa impazienza, e non lasciarsi trascorrere ad erronee interpretazioni sul conto del presidente, il quale non ha respinto la proposta Ferrari, ma non ha fatto che conformarsi al regolamento.

Ferrari si compiace della dichiarazione del presidente che, cioè non ha inteso di respingere in modo assoluto la proposta da lui fatta, e spiega come le sue parole, delle quali l'onorevole presidente ebbe a lagnarsi, furono cagionate da un malinteso.

(L'incidente non ha seguito.)

Ferrari ripresenta il progetto di cui sopra si è accennato.

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto di tre progetti di legge.

Risultato della votazione:

1. Compimento della strada nazionale da Aosta in Francia pel piccolo San Bernando.
2. Spesa per la stampa delle nuove cartelle del debito pubblico al portatore.
3. Acquisto di un fabbricato in Saliceta San Giuliano presso Modena.

Alle 3 1|4 il presidente è costretto a sciogliere la seduta per mancanza del numero legale dei deputati.

I nomi degli assenti verranno pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Domani seduta al tocco.

NOTIZIE

FIRENZE — La *Correspondance Italienne* annunzia che la fregata nazionale *Carlo Alberto* era già arrivata a Cadice alcuni giorni prima dei gravi disordini accaduti in quella città, e che per conseguenza il consolato italiano e i molti italiani colà residenti avranno trovata tutta la protezione che loro era necessaria.

GENOVA — Ieri, scrive il *Movimento* di Genova, nel corpo di guardia delle carceri di San Giacomo in Carignano accade un deplorabile fatto. Un soldato, a quanto ci fu detto, maneggiando sbadatamente il fucile carico a palla, questo esplose e colpì nel petto un altro soldato, che cadde morto all'istante. L'uccisore fu subito arrestato.

MILANO — Questa notte fu un'orgia completa nelle vie della città: canti, schiamazzi, urli da indemoniati imprecazioni da ubbriaco, grida strane, *Voci alte e fioche e suon di man con elle.* Avevano un bel da fare gli agenti di P. S. a contestar contravvenzioni: fermavano una comitiva.... eccone due, tre, quattro altre, spuntare da questa, o da quella via, urlare canzoni impossibili, in tutti i tuoni. Era una vera disperazione — E la cosa è naturale: essa è l'inevitabile conseguenza del ripetersi dei di festivi. Festa jeri, festa oggi, festa domani... e poi fra breve altre tre feste consecutive, senza contare due domeniche — Ma quando si provvederà a togliere dal calendario codeste feste straordinarie e religiose, che tornano a danno del com-

APPENDICE

Riportiamo dal Giornale *La Legge* la seguente Lettera dell'avv. Ferranti Pretore di Poggio Renatico.

(Continuaz. V. N. 280.)

Ciò non poteva sfuggire all'onorevole commendatore, nè gli sfuggì. Quindi propose che alle ultime categorie de' pretori fossero chiamati magistrati già messi a riposo, con facoltà di accumulare alla pensione di ritiro il nuovo stipendio; ed in tal maniera avvisava di rialzare il prestigio della carica, e di fornire alla veneranda canizie di quei funzionarî un onorato riposo. Io credo invece che l'effetto non corrisponda alle previsioni dell'onorevole Presidente. Diffatti se pongo mente che ai sommi gradi della magistratura non si giunge ordinariamente che dopo averne varcato gl'inferiori, compresi gl'infimi, e se considero che gli umani desiderii non s'arrestano, ma seguono progressivamente un apice di soddisfazioni, non so persuadermi che un funzionato il quale, esordita la sua carriera coll'umile incarico di pretore rurale, e, percorsi i sommi gradi di essa, sia giunto a sedere in un tribunale collegiale, o nel pubblico ministero, allontanatone per grave età, ovvero per infermità che lo renda inabile al servizio, voglia poi con inqualificabile degradazione e contrariamente alla natura umana, ritornar a fare il pretore di campagna e condannare gli ultimi giorni di sua onorata esistenza all'isolamento e alla solitudine, colla sequela di tutte quelle privazioni e disagi che trae seco la vita campestre. Oltredichè se egli era inabile al posto di giudice, nol sarà meno a quello di pretore, pel quale si richiede non minore solerzia ed attività; e seppure talun funzionario, postergando ogni sentimento di decoro non tingerà la fronte di rossore accettando di sedere in quella umile sedia, allora sarà d'uopo supporre che ve lo conducano ben altri principii che quelli dell'onore e del dovere, i soli che sieno atti a rialzare la considerazione delle preture, siccome si propone l'onorevole De Foresta col suo progetto (1). Potravvi essere qualche rara eccezione, ma con essa non si provvede al servizio, nè si raggiunge lo scopo. Si vogliono buoni

mercio, della moralità e dell' interesse pubblico? In Piemonte ci si è riusciti; — e noi in Lombardia dobbiamo conservare questo avanzo della barbarie! — Animo, signori deputati, — una buona legge, che ponga freno alla libidine delle feste religiose, da cui è preso il clero superiore. — Se l' arcivescovo *terque qua terque bonus*, come lo qualificò il papa al prevosto di S. M. Porta si oppone, a che vengano eliminate tante feste; lasciate che le celebri pure nelle sue chiese, — ma si tolga una volta per sempre il costume di tenere chiusi i pubblici uffici, i tribunali, le camere di commercio, ecc., ciò che ha per conseguenza la chiusura dei negozi e degli uffici privati.

(*Pungolo*)

BOLOGNA — Oggi, alle ore 10 ant. come già si era annunziato, si celebra nel tempio di San Giovanni in Monte il solenne funerale ad onore di *Gioacchino Rossini*.

Un Notturno, la Messa di requie, e le Assoluzioni costituiranno la funebre cerimonia, di cui i pezzi sono musicati dai seguenti maestri:

Lezioni: 1° cav. Giovanni Tadolini; 2° Albini Francesco Maria; 3° Donzelli Ulisse. *Introito* e *Kirie* Busi prof. Alessandro; *Dies irae* Aria Cesare; *Offertorio* Isolani conte Alamanno; *Sanctus* e *Benedictus* Sampieri conte Antonio; *Agnus* e *Lux aeterna* Parisini D. Ulisse; *Libera* Tabellini Vincenzo. — *Pensieri di Rossini* — Elegia: Busi prof. Alessandro.

(*G. dell' Emilia*)

NAPOLI — I giornali pubblicano una relazione del professore Palmieri sull' eruzione del Vesuvio; essa porta la data del 5 dicembre, e nota che la notte del dì 26 dello scorso mese scendeva l' ultima lava dal Vesuvio e nel giorno 27 un pino maestoso e folgorante si mostrava sulla cima dell' Etna. I coni d'eruzione del Vesuvio, apparsi nel numero di dieci, cessarono di botto dalla loro spaventevole attività, ma la piccola bocca che insieme a quei coni s' era formata verso la metà del gran cono vesuviano manda tuttavia molto fumo e dà di sera sensibile riverbero di luce. Copioso fumo con qualche rumore si ha dalla cima del monte, da cui è sparito il piccolo cono del 1868 e si è di molto ribassato quello del 1867. Il calore è immenso in tutte le fumarole superiori. Le fumarole sulle lave delle *novelle* sono copiose e danno svariate sublimazioni tra le quali abbonda il sale ammoniaco.

ROMA — Troviamo in un carteggio fiorentino del *Temps*:

Sembra, che il Governo italiano abbia ricevuto avviso che il Papa è assolutamente tranquillo, pel mantenimento dell' occupazione prima, durante e dopo il Concilio.

FRANCIA — Il *Moniteur* annunzia che l' adesione della Grecia alla convenzione monetaria del 1865 è stata consacrata da uno scambio di dichiarazioni tra il Governo dell' imperatore in suo nome e in nome dei Governi del Belgio, dell' Italia e della Svizzera da una parte e dall' altra dal Governo ellenico. Questo nuovo trattato andrà in vigore il primo gennaio prossimo.

AUSTRIA — Secondo il *Morgen Post* di Vienna, il Governo sarebbe deciso a sottoporre al Reichsrath un progetto di legge tendente a rendere obbligatorio il matrimonio civile, per togliere i conflitti tra l' autorità secolare e il clero.

RUSSIA — La polizia russa è stata informata di legami segreti esistenti tra gli studenti dell' università di Mosca e quelli dell' università di Kieff. Vari studenti accusati di meditare dei progetti rivoluzionari sono stati arrestati. Si è trovato presso di loro un gran numero di opuscoli socialisti del celebre emigrato russo Alessandro Herzen.

Cronaca locale e fatti vari

— Siamo lieti di pubblicare che S. M. il Re con suo decreto del 6 corrente Decembre nominava Senatore del Regno il nostro egregio ed illustre concittadino cav. commendatore Carlo Mayr R. Prefetto della Provincia di Genova.

È questa una novella prova dell' alta estimazione in cui Egli è tenuto, per la sua lealtà di vero italiano, e per i molti nobili ed ardui servigi prestati alla patria.

Annunciamo con compiacenza che jeri la società *Savonarola* riunitasi nella sala della società Operaja gentilmente accordata da quella onorevole Presidenza, mossa da un nobile sentimento di patriottismo, dietro proposta di uno dei Consiglieri di Presidenza, votava L. 20 per la sottoscrizione a favore delle famiglie superstiti dei due martiri Italiani *Monti e Tognetti*.

Sappiamo pure che la stessa società Savonarola, preoccupandosi del bisogno di adoperare ogni mezzo possibile per diffondere la istruzione, nel popolo, ha dato le opportune facoltà alla Presidenza, per la nomina di un comitato, il quale debba avvisare ai mezzi più acconci, onde attuare un corso di letture scientifiche popolari; e speriamo che ciò si possa presto attuare, e che si raggiunga veramente lo scopo.

— **Seguito delle offerte per le famiglie *Monti* e *Tognetti*.**

Guidoboni dott. Paolo l. 2. Buffi Antonio l. 1. Gardi Eugenio l. 1. Gardi Francesco l. 1. Buzzoni A. Luigi l. 1. Gardenghi Francesco c. 50. Giordano prof. E. l. 2. Tani Oreste c. 50. Bentivoglio C. Marianna l. 2. Iluni Emilia l. 1. Bentivoglio Cavalina l. 2. Andrigo Giuseppina c. 50. Aventi contessa Paolina l. 1. Aventi contessa Chiara l. 1. Bentivoglio contessa Aventi Eleonora l. 2. Aventi conte Francesco l. 10 Fontanelli Diomede l. 1. Bubani Ercole c. 50. N. N. c. 50. Bologna Ercole c. 25. Petroni Luigi c. 25. Turchi Giovanni c. 50. Mainardi Albino l. 1. Gastaldi Luigi l. 1. Bosatti Gaetano c. 25. Roccatelli Giovanni c. 25. Tomasini Nicola c. 25. Botti Vito c. 50. Bregola c. 10. Giglioli Giorgio c 10. Gottardi Ugo c. 20. Anovi Silverio c. 20. Ferrioli Riccardo c. 20. Mioti Odoardo c. 20. Tomasini Eugenio c. 20. Pancaldi Vincenzo c. 25. Faccini Augusto c. 20. Vandelli Giovanni c. 15. Negrini Antonio c. 10. Bida Agostino c. 50. Catenazzi Vincenzo c. 20. Turolli c. 20. Vecchi Gaetano c. 30. Chiesa Fortunato c. 15. Buzzoni Achille c. 25. Mainardi Elisa c. 50. Guarnieri Gaetano c. 50. Delfini Alessandro c. 50. Zaniratti Francesco c. 25. Martinelli Alessandro c. 20. Poli Fratelli l. 2. Lodi Giosuè c. 50. N. N. c. 25. Zeni Nicolò c. 25. Carrara Carolina c. 20. N. N. c. 50. Poggi Marianna c. 30. Carrara Guglielmo c. 50. Carrara Erminia c. 50. Frassoldati Giuseppe l. 1. Salmi Luigia c. 25. Diosi Luigi c. 50. Raimondi Giuseppe c. 50. Bolognesi Luigi c. 50. Finzi Benedetta c. 20. N. N. c. 50. Fusarolli Alessandro c. 20. Gastaldi Alfonso c. 25. Martinelli Luigi c. 50. Divisi Francesco c. 50. Bresciani dott. Luigi l. 5.

Totale L. 55. 10
Liste antecedenti „ 511. 50

Segue L. 566. 60

Comizio agrario di Ferrara — Domenica 6 corrente in una delle sale della residenza del nostro Comizio agrario ebbe luogo la distribuzione dei premii conferiti nei diversi concorsi che il Comizio stesso ha tenuto in questo primo anno della sua istituzione e degli altri conseguiti dai Ferraresi nell' Esposizione internazionale di Parigi del 1867. Riserbandoci di ritornare, per maggiori dettagli su tale solennità in altro numero di questa Gazzetta, è con vera compiacenza che oggi segnaliamo essere riescita veramente brillante.

Vi era rappresentato il Ministero d' agricoltura, Industria e Commercio nella persona del locale Prefetto, vi intervennero tutte le principali auto-

---

pretori? Si onorino e si paghino, ed allora, allora soltanto, accorreranno a gara valenti avvocati, uomini onesti e pratici degli affari e delle umane condizioni; è in questo modo soltanto che si potrà viemmeglio rassodare la riputazione di questi funzionarii e rimunerare gl' importanti servigi che recano alla civile società. Non si dica adunque che la causa del maggior costo in Italia dell' amministrazione della giustizia, in confronto della Francia, dipende nè dal maggior numero dei collegi giudicanti, nè da quello dei funzionarii, nè dai loro stipendi, quando si voglia portare la forbice sugli assegni de' pretori; perchè allora a mia volta, valendomi dei dati statistici dello stesso onorevole commendatore, potrò addimostrare che il lamentato divario trova la sua causa nel maggior numero che si ha in Italia, in confronto colla Francia, delle Corti e del relativo personale. Si riducano infatti ad una le quattro Corti Supreme, siccome da più anni si va preconizzando, si sopprima qualche Corte d' appello e parecchi dei centocinquantuno tribunali civili e correzionali, e si avranno da venti consiglieri e dodici funzionarii nel pubblico ministero, di meno nell' unica Cassazione, e forse altrettanto personale sopravvanzerà dalle altre soppressioni, il cui accumulato stipendio apporterà alle esauste finanze dello Stato un sollievo cento volte maggiore di tutte le economie che si pretende introdurre nei meschini assegni dei pretori. Ma è una fatalità che il piccolo debba sempre soccombere d' innanzi al grande, ed è a spese di quello e non di questo che l' onorevole senatore intende a pareggiare il *deficit* dello Stato. Anzi proponendo di sostituire alla Cassazione la Terza Istanza, dischiude così la via per l' alto personale a promozioni ed aumenti di stipendio proporzionatamente maggiori, avvegnachè è ovvio che il personale delle quattro Cassazioni non è sufficiente al servizio di sei in otto tribunali di Terza Istanza, i quali farebbe mestieri attivare nel Regno.

(*continua*)

(1) Un simile magistrato non può a meno di richiamarsi alla mente la nota commedia delle *Baruffe chiozzotte*, ove il Goldoni ne avrebbe già offerto il tipo oltre un secolo fa. Ma che non può anche sulle menti sveglia te una male pratica secolare? (*La Direzione*)

rità della Città nostra ed il concorso dei Socii del Comizio e di distinti cittadini fu grandissimo.

La solennità, allietata dalla banda nazionale, ebbe luogo come segue:

Il Presidente del Comizio, sig. cav. Andrea Casazza lesse un forbito discorso di apertura, quindi il segretario del Comizio stesso prof. cav. Eugenio Giordano lesse una sommaria relazione sull'esito dei concorsi, a cui fece seguito l'appello nominale dei premiati, che, pochissimi eccetto nobili artigiani e contadini si presentarono tutti a ricevere dalle mani del Regio Prefetto l'incoraggiamento aggiudicato alla loro industria ed all'opera loro. Da ultimo il Regio Prefetto volse al Comizio un discorso di congratulazione per l'operato fin qui e d'incoraggiamento a proseguire nell'intrapreso cammino.

S'è vero che chi ben comincia è alla metà dell'opera, possiamo congratularci sinceramente col nostro Comizio per la energica vitalità di cui ha dato sì belle prove fin dal suo sorgere ed augurarcene ben maggiore per l'avvenire.

Riportiamo dal *Secolo* i seguenti cenni sull'apertura dell'annuale serie dei trattenimenti teatrali dell'Accademia filodrammatica di Milano.

E quando potremo, noi per la nostra Accademia registrare altrettanto? Quando si aprirà il nuovo Teatro? Ora la rappresentanza sociale più che mai deve operare energicamente per potersi mettere in grado di soddisfare ad un pubblico desiderio, e specialmente della gioventù che anela di addestrarsi nella musica come nella drammatica, che sono le arti più istruttive, e più feconde di grate impressioni e di nobile entusiasmo.

Togliamo pure dallo stesso Giornale, *Il Secolo*, un cenno sulle scuole popolari di musica di Milano:

Con gran soddisfazione delle mammine ancora giovani, delle ragazze uscite di collegio, e degli studenti che fanno le loro prime armi in amore, si è ieri sera inaugurata la serie annuale dei trattenimenti teatrali nell'Accademia dei filodrammatici di Milano.

Accennando particolarmente a quelli che provano la maggior predilezione per le serate dei filodrammatici, non vogliamo naturalmente concludere che coloro che non si trovano nelle succennate categorie, non trovino in questo teatro di che soddisfare il loro gusto estetico; tutt'altro! E invero tutto che ha di più gaio, di più vivace, di più leggiadro il medio ceto milanese, ivi si raccoglie; e a vedere riunite in quella sala, sfolgorante di luce le più vezzose damigelle della nostra città, sfidiamo il più austero discepolo di Epitetto a rimanere insensibile.

Aggiungasi che l'orchestra dei filodrammatici è composta di distinti professori di musica, i quali rallegrano gl'intermezzi degli spettacoli colla più lodevole esecuzione dei migliori pezzi del nostro teatro musicale.

Aggiungasi il piacere di vedere sulla scena dar prova della propria valentia nell'arte drammatica persone di propria conoscenza, e si avrà un complesso di cause che rendono gli spettacoli dell'accademia dei filodrammatici i più graditi e desiderabili per una buona parte della nostra società.

A rendere la serata di ieri sera più attraente del solito, concorse la circostanza che la produzione scelta per rappresentarsi, era un lavoro nuovo, scritto *appositamente*, come direbbe un Cartellone teatrale, da un attore dell'Accademia.

Questa commedia, che ha per titolo *Un giorno di festa*, fu trovato assai buona, e valse al suo autore cordiali applausi e molte chiamate al proscenio. Se si toglie qualche verso un poco zoppicante, qualche parola messa lì per la rima, e l'azione troppo semplice per una commedia di tre atti, questo lavoro dinota nel suo autore molta perizia della scena, una intelligente analisi della società, un buon maneggio del dialogo, e una franca condotta dei caratteri. L'atto secondo merita specialmente lode per le situazioni schiettamente drammatiche, e per molta elevatezza di pensieri. Essendo questo un primo parto, noi non possiamo da esso che presagir bene per l'autore, s'egli continuerà a dedicare allo studio dell'arte drammatica quelle ore d'ozio che finora aveva dedicato alla sola arte rappresentativa.

La commedia fu rappresentata con molta intelligenza dagli attori filodrammatici, salvo che in alcuni era troppo notata la cadenza del verso.

Scuole popolari di Musica. — La scuola popolare di musica per gli istrumenti da fiato, annessa al Corpo di musica della Guardia nazionale, prova come ella sia una delle istituzioni maggiormente utili al popolo, sia pei vantaggi morali che gli allievi operai ne ritraggono, sia pel miglioramento della loro condizione economica.

La scuola di canto corale, apertasi nel corrente anno, conta già un numero di inscritti che è solenne conferma come nelle nostre masse popolari diventi sempre più ardente l'amore allo studio.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE.

7 Dicembre 1868

Nascite. — Maschi 6. — Femmine 2. — Totale 8.

Morti. — Taddia Benvenuta di Boara, d'anni 47, villica, coniugata. — Malacarne Maria di Boara, d'anni 70, villica, vedova. — Cardi Antonio di Quacchio, d'anni 61, possidente, vedovo. — Bellabarba Luigia di Ferrara, d'anni 27, sartrice, coniugata. — Mayr Amalia di Ferrara, d'anni 21, possidente, coniugata. — Paparella Rosa di Ferrara, d'anni 63, vedova. — Tassinari Alessandro di Casaglia, d'anni 18, boaro, celibe. — Bolognesi Giovanni di Ferrara, d'anni 10, ricoverato.

Minori d'anni 7 — N. 2.

8 Dicembre

Nascite. — Maschi 4. — Femmine 0. — Totale 4.

Matrimoni. — Lunghini Giuseppe di Quacchio, d'anni 22, celibe, operaio, con Rambaldi Carlotta di Quacchio, d'anni 21, nubile, contadina.

Morti. — Brancaleoni Giuseppe di Quacchio, d'anni 62, cantoniere, vedovo. — Ori Carlo di Fuocomorto, d'anni 56, villico, coniugato.

BIBLIOGRAFIA

Mi piace riprodurre un articolo portato dal N. 11 il *Romagnolo*, che riguarda l'operetta intorno la *Scrittura Doppia* del nostro concittadino Eduardo Bozoli, uno dell'Accademia dei Ragionieri di Bologna e, non ha guari onorato del Diploma di *Socio Fondatore onorario* del Collegio Sociale *Principe Umberto* in Carpi.

È questo un eccellente lavoro il quale verrà letto con profitto anche da quelli che pur occupandosi di affari proprii o altrui non si sono dedicati allo studio della Contabilità. Esso tratta specialmente della Scrittura Doppia applicata all'Amministrazione Economico-civile; è diviso in due parti, la teorica e la pratica; e con una lucidità di idee e una semplicità e chiarezza di esposizione (rare in questa materia) insegna le prime regole fondamentali dell'arte e il modo di tenere scritture per aziende pubbliche e private. Pubblicazioni di tal fatta riguardanti l'educazione professionale sarebbero a desiderarsi più frequenti in Italia, e dovrebbero essere accolte e studiate (a preferenza di tante altre oziose e inutili letture) specialmente dalla gioventù, la quale, nell'odierna difficoltà di proficue occupazioni, potrebbe alla propria attività ed al proprio ingegno aprire quei facili varchi di impiego e di applicazione utile, che tutti riconoscono in questo importantissimo ramo che si attiene alla provvida Amministrazione delle fortune, dei capitali e di quel vasto e non mai abbastanza fecondato patrimonio che per l'Italia dovrebbe esser l'Industria Agricola e Commerciale saggiamente svolta ed amministrata.

La Gioventù dunque comprenda che le positive e pratiche cognizioni relative alla Contabilità e alla Scienza mercantile possono, oltrechè alle Imprese Economiche e Commerciali, tornar profittevoli non poco anche nelle carriere politiche, nelle cariche Comunali e Provinciali e in quasi tutte le posizioni Sociali.

Passò quel tempo nel quale si credeva che al trafficante dovesse bastare la conoscenza degli strumenti necessari al suo mestiere, ed in cui ritenevasi che un *Abbaco* fosse sufficiente ai calcoli di un Computista. Da qualche anno i progressi del commercio e dell'industria hanno singolarmente arricchite le idee e variati i metodi e le esigenze di un accurata Contabilità. Il Commercio non è più meccanismo, è invece una scienza, le ramificazioni della quale si moltiplicano all'infinito e che per questa ragione ha duopo d'essere sommessa a regole determinate.

Noi pertanto ci rallegriamo coll'autore del libro sopra enunciato che seppe in così breve trattato esporre tanto succosi ed utili precetti, e ci aspettiamo da lui opere anche di maggior mole in un campo che conosce e sa padroneggiare a talento. Egli lo può, perchè l'ingegno e la buona volontà non gli fanno difetto.

Telegrafia Privata

Firenze 8. — *Parigi* 8. — Le notizie pubblicate ieri dalla *Turchia* sono considerate qui come molto esagerate.

Il *Moniteur* dice che Bismarck appena giunto a Berlino visitò gli ambasciatori di Francia, d'Inghilterra, e di Russia, ed espresse la fiducia che i buoni rapporti esistenti fra le potenze saranno mantenuti.

Angerville 7. — Ebbero luogo i funerali di Berryer con molta folla. Vi furono pronunziati parecchi discorsi.

Madrid 7. — Sinora nessun disordine. La guardia naz. trovasi ancora sotto le armi. Alcuni curiosi sono verso la *Puerta del Sol* ma senza attitudine ostile. I timori di conflitto sono svaniti.

New-York — Oggi si è aperta la sessione del Congresso: il messaggio del

presidente giustifica la politica di ricostituzione; raccomanda di ricominciare il pagamento in effettivo, diminuire la carta monetata, e ridurre le spese. Annunzia che le trattative per l'*Alabama* non sono ancora terminate; la dimissione di Disraeli potrà recare ritardo. Soggiunge che il governo offerse la sua mediazione fra il Brasile e il Paraguay, ma fu ricusata. Annunzia che il governo ha tentato di comperare una stazione nell' Indie occidentali, ma non riescì. Il messaggio parla di grandi frodi commesse nel dipartimento delle imposte, esprime il timore di guerre future con gl' indiani, raccomanda la riduzione dell' esercito e il richiamo delle truppe del Sud.

Il Congresso rinviò al Comitato degli affari esteri una proposta con cui si prega il presidente a richiamare Veverdy Johnson.

Madrid 8. — Secondo telegrammi pubblicati dalla *Gazzetta* gl' insorti di Cadice non si sarebbero ancora arresi. Giusta le ultime notizie essi stavano parlamentando colle autorità governative. Nessun dispaccio diretto pervenne da Cadice. Madrid è tranquilla; i militi della Guardia Nazionale furono rinviati alle proprie case.

Atene 7. — Informati di quanto avvenne in Costantinopoli, i ministri d' Inghilterra, di Francia, e di Prussia fecero collettivamente dei passi presso il ministro degli affari esteri.

Sperasi vedere sciolte in modo soddisfacente le attuali difficoltà.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

	ore	m	s
10 *Dicembre*	11.	56.	34.

Osservazioni Meteorologiche

7 8 DICEMBRE	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a o° C.	mm 765, 13 763, 81	mm 764, 53 761, 90	mm 763, 59 760, 60	mm 764, 76 759, 98
Termometro centesimale	o + 9, 0 + 9, 7	o + 12, 0 + 9, 9	o + 13, 6 + 10, 8	o + 10, 9 + 9, 3
Tensione del vapore acqueo	mm 7, 88 7, 73	mm 8, 89 8, 25	mm 9, 56 8, 42	mm 7, 32 8, 03
Umidità relativa	o 92, 8 85, 4	o 84, 0 89, 6	o 81, 1 87, 0	o 80, 5 92 7
Direzione del vento	O N	O N	O N	N NO
Stato del cielo	q. Nuvolo Nuvolo	q. Nuvolo Nuvolo	q. Nuvolo Nuvolo	Nuvolo Nebbia

	minima	*massima*
Temp. estreme	o + 7, 4 + 8, 0	o + 13, 9 + 10, 9
	giorno	*notte*
Ozono	6 5 6, 0	7, 0 4, 5

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*